I SIMBOLI DI OZEGNA

Castello

Santuario della Madonna del Bosco - esterno

Santuario della Madonna del Bosco - interno

CIMELI OZEGNESI DEGLI ANNI SETTANTA OTTANTA

Stazione ferroviaria

Chiesa di S. Marta prima dell'abbattimento

ex Torchio sito in P.za Umberto I°

IL CENTRO STORICO

Casa della Congregazione prima dell'abbattimento

Chiesa Parrocchiale - facciata

Chiesa Parrocchiale - altare maggiore

LE CHIESE

Chiesa della SS. Trinità - facciata

Chiesa della SS. Trinità - interno

Chiesa di San Besso

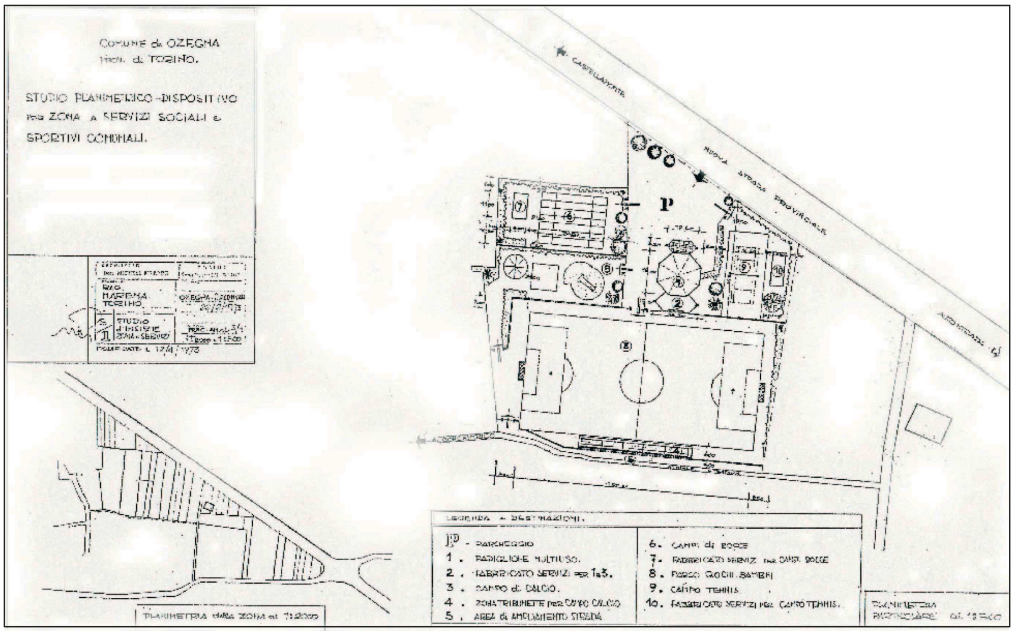
GLI EDIFICI PUBBLICI

Municipio - facciata

Municipio - cortile interno

Palazzetto - come appare dopo la ristrutturazione del 2019

GLI EDIFICI PUBBLICI

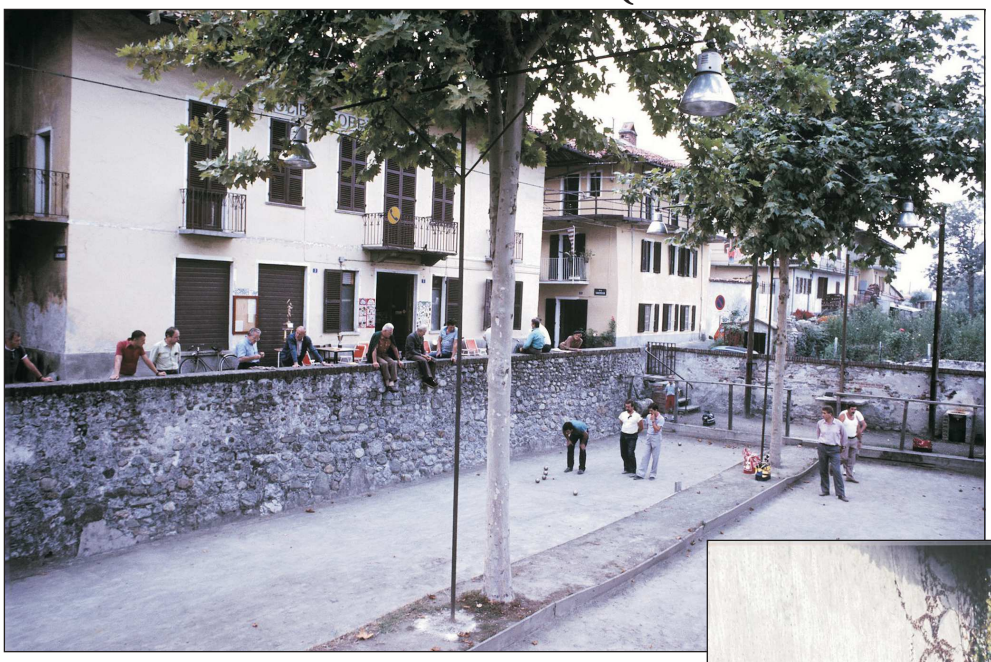


Palazzetto - Progetto di base elaborato per gli impianti sportivi presentato nella primavera del 1973

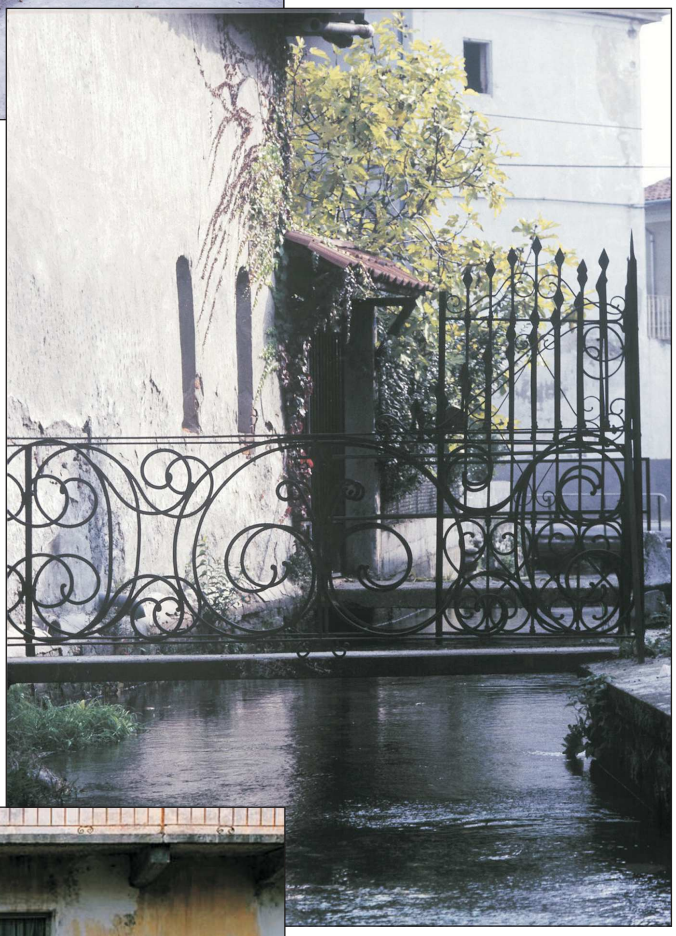
Palazzetto - 1973 veduta aerea

Palazzetto - 1980 veduta aerea

ANGOLI STORICI (IN PARTE SCOMPARSI)



Società Operaia



Ponte sulla Roggia
Via del Valletto
(non più esistente)

Ricovero Boarelli -
facciata e cortile

LE SCUOLE

Scuola Materna - cortile interno

Scuole Elementari - 1998 Titolazione a Giacomo Mattè Trucco

Scuole Elementari - 2008 portati a termine i lavori relativi alla costruzione di una nuova ala dell'edificio

Tip. EDI - Torino | Redazione: E.R.O. Via del Municipio - OZEGNA | NUMERO UNICO

Il perchè di questo giornale

'L GAVASON è la denominazione del primo giornale di carattere culturale-generale sorto con questo numero in Ozegna.

L'Ente che procederà alla redazione, pubblicazione e distribuzione del giornale è l'E.R.O.

Prima di procedere ad analizzare questo nuovo periodico che uscirà in Ozegna ogni due mesi e quali saranno gli scopi, desidero presentare l'Ente che lo redigerà.

In data 3 Dicembre u.s. si è costituito in Ozegna (come è stato reso noto attraverso l'affissione di un comunicato negli esercizi commerciali ozegnesi) un nuovo Ente che ha assunto la seguente denominazione: E.R.O. (ENTE RICREATIVO OZEGNESE). Questo nuovo organismo, che prende il posto dello sciogliendo A.GIO. (ASSOCIAZIONE GIOVANILE OZEGNESE) nato nell'Agosto del 1967, intende accogliere nel suo seno tutte le persone residenti od ex residenti in Ozegna in grado di sobbarcarsi gli impegni che il ruolo di membro di detto Ente richiede.

Nell'atto costitutivo è stato fissato in trenta il numero massimo di membri effettivi di questo nuovo organismo.

La fondazione è avvenuta con la partecipazione degli ex membri dell'A.G.O. di persone facenti parte del corpo bandistico e di altre persone al di fuori di qualsiasi istituzione già preesistente.

Sia l'E.R.O. sia il giornale 'L GAVASON sono apolitici nel senso più ampio del termine. Il nuovo Ente che ha iniziato ufficialmente la sua attività con le feste di fine anno, si cimenterà nello svolgimento di manifestazioni di carattere sportivo-culturale-ricreativo.

Qui di seguito è riportata la suddivisione dei compiti all'interno del nuovo Ente: Presidente: Flogisto Rag. Roberto; Vice Presidente: Uggetti P.I. Ezio; Presid. del Bilancio: Conforti Mario; Vice Presid. del Bilancio: Morozzo P.I. Donaldo; Segretario: Vezzetti Giacomo; Vice Segretario: Ziano Geom. Paolo; Cassiere: Ziano Mario; Vice Cassiere: Cugini Roberto; Presid. dell'Assemblea: Ruspino P.I. Stefano; Vice Pres. dell'Assemblea: Succio Sergio; Presid. Organo Pubblicità: Mortarotti Geom. Mario; Membri Organo Pubblicità: Oberto Tonino, Messatti Silvio; Delaurenti P.I. Giuseppe; Presid. Comitato Coordin.: Francone Enzo; Membri Comitato Coordin.: Vezzetti Silvano, Rampone Enzo, Faivo Gennaro, Porcaratti Gilberto, Bendino Domenico.

Sarà inoltre creato un Comitato Femminile. Accenniamo brevemente ai compiti dei membri impiegati nei vari organi in cui è stato frazionato l'Ente.

Presidente e Vice Presidente rappresentano l'E.R.O.; procederanno a premiazioni e saranno presenti a ricevimenti ecc.

Presidente e Vice Presidente del Bilancio procederanno alla compilazione di quattro bilanci annuali oltre a uno semestrale che sarà reso pubblico attraverso il giornale 'L GAVASON e attraverso comunicati affissi nei principali locali pubblici del comune.

Segretario e Vice Segretario cureranno la corrispondenza, sia quella inoltrata sia quella ricevuta dall'E.R.O.

Cassiere e Vice Cassiere saranno responsabili del denaro contante e risponderanno personalmente di qualsiasi ammanco.

Presidente e Vice Presidente dell'Assemblea avranno il compito di indire e di presiedere le riunioni dell'Assemblea.

A questo scopo si rammenta che l'Assemblea è l'organo deliberativo dell'Ente ed è formato dal complesso di tutti i membri effettivi,

i quali hanno pari diritti e pari doveri e partecipano ad ogni discussione e a tutte le votazioni. In ogni votazione effettuata dall'Assemblea vige la maggioranza semplice.

L'Assemblea sarà convocata in riunione ordinaria il primo mercoledì di ogni mese e in riunione straordinaria ogni qualvolta si renderà necessaria. La sede sociale dell'E.R.O. è sita in Via Municipio.

L'organo di pubblicità, con a capo un Presidente, curerà la redazione del presente periodico, curerà tutta la pubblicità dell'E.R.O. tramite manifestini o inserzioni su altri giornali.

L'organo di coordinamento, anch'esso presieduto da un Presidente, è l'organo esecutivo e giudiziario dell'E.R.O. Disporrà gli impegni, i compiti che ciascun membro dell'Ente si assumerà prima e durante le manifestazioni. Inoltre i componenti di detto organo saranno gli unici membri chiamati a deliberare sulle date in cui avranno luogo le singole manifestazioni che all'inizio di ciascun anno l'Ente annuncerà nel suo programma annuale.

Le giovani facenti parte del Comitato Femminile avranno invece l'assegnazione di particolari compiti a seconda dei vari frangenti.

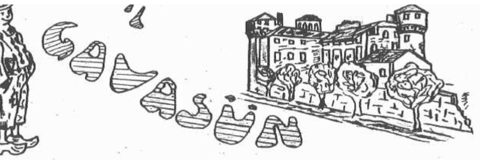
La validità del mandato dei vari membri nei vari incarichi di cui sono stati investiti è per il periodo di due anni. Pertanto tutte le persone componenti il direttivo eletto il 3 dicembre u.s. rimarranno in carica sino alla data del 31 Dicembre 1971; dopodichè si procederà alla nomina di un nuovo direttivo. Tutte le persone che eventualmente desiderassero far parte del nuovo organismo fino al raggiungimento del numero di trenta potranno farne domanda in qualsiasi istante. Dopo la votazione favorevole dell'Assemblea circa l'assunzione del nuovo membro, quest'ultimo da quel momento entra a far parte effettivamente dell'Ente e viene inserito fino al termine del direttivo vigente nell'organo di pubblicità o di coordinamento, secondo le necessità.

Qualora una persona impegnata in un certo compito, per sopravvenuti motivi, non possa più sostenere il peso del suo incarico verrà immediatamente sostituita. Se eventualmente fosse invece il Comitato direttivo dell'E.R.O. a ritenere insufficiente l'opera compiuta da un certo membro a cui sono affidati determinati incarichi si procederebbe nel seguente modo: quella persona viene estradata in seguito alla approvazione della sua estromissione fatta dalla maggioranza dell'Assemblea.

L'E.R.O. all'inizio di ciascun anno effettuerà il tesseramento tra la popolazione ozegnese.

L'E.R.O. avrà la facoltà di indire manifestazioni nel comune di Ozegna e partecipare ad altre che potranno essere organizzate in altri

(Segue in 4ª pagina)



Tip. EDI - Torino | Redazione: E.R.O. Via del Municipio - OZEGNA | APRILE 1970 - N. 1

Lettera aperta agli Amministratori Comunali

Siamo oggi in periodo di contestazione e noi de «'l Gavasön» intendiamo con questa nuova rubrica contestare a nostro modo, cioè costruttivamente, cercando di collaborare con quanti vogliono fare di Ozegna un paese progredito ed all'avanguardia, in grado di affrontare serenamente i problemi che lo assillano.

Con la rubrica «Lettera aperta», cercheremo di rendere attuali quei problemi inerenti al nostro paese che per un qualsiasi motivo sono rimasti insoluti, con la speranza che non debbano nuovamente ricoprirsi di polvere o celarsi in qualche remoto cassetto; lontani dalla vista di quanti potrebbero in qualche modo risolverli.

Cercheremo pertanto di intavolare un dialogo con il Comune esponendo di volta in volta i problemi più urgenti che vorremmo fossero dibattuti e perchè no, anche risolti.

Siamo certi che i responsabili del nostro Comune ci aiuteranno, rispondendo ai nostri quesiti, spiegando agli ozegnesi, tramite questo giornale, i motivi di certe situazioni e le strade che si intendono o si devono seguire per giungere a dei risultati concreti e positivi.

I problemi che oggi vorremmo dibattere sono:

☆ L'assistenza medica.

☆ La segnaletica stradale.

Iniziamo con l'assistenza medica.

Nel 1969, nel mese di luglio, se non andiamo errati, il primo essere umano ha lasciato la sua orma sul suolo lunare; oggi ad Ozegna e per non essere egoisti anche nei paesi limitrofi, è proibito ammalarsi, perchè i medici per il sovraccarico di lavoro e di impegni non sempre possono seguire accuratamente l'ammalato, sia nella visita di ambulatorio, sia nella visita a domicilio.

Non sappiamo come si possa risolvere questo problema, e quanto il Comune possa fare in merito, ma poichè il Comune va inteso come compartecipazione attiva e comunitaria alla vita del paese ed ai suoi problemi, desidereremmo sapere quali sono le strade da sondare e quali passi si devono muovere per risolvere questo increscioso problema che va a demerito di tutta la società.

Il secondo argomento che affrontiamo è la segnaletica stradale.

Ad Ozegna deve essere di moda il detto «strisce, quadrati, triangoli, per me tutto va ben, tutto fa brodo!!» Infatti la segnaletica orizzontale e verticale non esiste in forma sufficiente, anzi le strisce pedonali non esistono affatto; sono però ben visibili le strisce delle brusche frenate degli automobilisti!! Vorremmo evitare, ora che anche ad Ozegna è giunto l'asfalto, che gli automobilisti scambiassero le strade per una pista a loro riservata.

Per evitare questa libera interpretazione desidereremmo:

— che in vicinanza delle scuole venissero posti i cartelli che indicano «attraversamento scolari» e di fronte alla scuola stessa venisse segnato il passaggio pedonale, così come nelle vicinanze della Cappella di S. Rocco;

— che l'ora di ingresso e uscita dalle elementari fosse tutelata dalla guardia municipale;

— che almeno in tre punti del corso P. Tommaso venissero segnate le strisce pedonali.

— che in piazza Umberto I venissero tracciati gli appositi spazi per il parcheggio delle autovetture, proibendo così la sosta caotica e menefreghistica che normalmente si crea nelle ore di mezzogiorno in Piazza all'angolo di via XX Settembre ed in Piazza di fronte al Bar Nuovo.

'L Gavasön

LE IMPOSTE

Nel corso di ciascun anno numerose sono le imposte e le tasse che colpiscono il nostro reddito e il nostro patrimonio.

Secondo gli esperti circa il 50% del reddito lordo (stipendio, salario, entrate dei commercianti e artigiani) viene assorbito dalle imposte; il lato più grave e negativo è però dato dal fatto che solo i piccoli contribuenti pagano le imposte; mentre i grandi proprietari riescono a sfuggirvi in vario modo (trasferendo capitali all'estero, occultando parte del reddito, facendo numerosi ricorsi per ottenere una riduzione di imposta).

Proprio mentre si avvicina la data del 31 marzo, fissata quale termine per la presentazione della Denuncia Vanoni, si prospetta la possibilità di porre fine a tutto quell'insieme di imposte e tasse che siamo costretti a pagare allo Stato, ai Comuni e ora anche alle regioni con una unica imposta da calcolarsi proporzionalmente sul reddito e sul patrimonio: sembra infatti che con il 1971 si inizierà un nuovo sistema di imposizione, in sostituzione di quello attuale, inefficiente e non più rispondente alle esigenze moderne.

Le imposte dirette dovute allo Stato, in Italia, sono attualmente tre: imposta sui terreni imposta posta sui fabbricati, imposta di ricchezza mobile. Le prime due imposte in oggetto colpiscono il patrimonio, più precisamente i fondi, i poderi, gli stabili che un cittadino possiede; per questo tipo di imposizione la rivelazione dell'onere da pagarsi viene fatta direttamente tramite la iscrizione dell'immobile all'ufficio catastale e la valuzione viene fatta dal suddetto ufficio.

L'IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE è l'imposta che colpisce il reddito di commercianti, professionisti, artigiani, operai, impiegati, ecc.

A sua volta l'imposta in oggetto è suddivisa ancora in sottocategorie a seconda si tratti di redditi prodotti da commercianti, da operai o da impiegati.

I metodi di riscossione dell'imposta di ricchezza mobile mutano a seconda della attività svolta dal contribuente. Se si tratta di lavoratore dipendente (operai, impiegati) l'imposta viene detratta dal salario o dallo stipendio all'atto del pagamento dello stesso, assieme ai vari contributi assicurativi e sindacali.

Per coloro che hanno un reddito superiore alle 960.000 lire (vedremo dopo come si determina) e per i lavoratori indipendenti (professionisti, commercianti, artigiani) necessita la denuncia del proprio reddito. Questa denuncia prende la denominazione di Denuncia Vanoni dal nome del suo ideatore. Fu infatti il ministro delle Finanze Ezio Vanoni che istituì negli anni cinquanta la denuncia del reddito.

Il reddito netto su cui si calcola l'imposta di ricchezza mobile viene così ottenuto: dal reddito lordo (composto da stipendio più entrate per fitto di immobili o reddito derivante dal possesso di azioni di società private) si detraggono le spese generali (fitti riscaldamento, alimenti, vestiario, altre imposte, ecc.).

Se detto reddito risulterà superiore alle 960 mila lire, la parte eccedente sarà colpita dall'imposta complementare (che non è altro che la continuazione dell'imposta di ricchezza mobile, ma con una aliquota percentuale di imposta superiore).

Sia l'imposta di ricchezza mobile, sia quella complementare sono imposte progressive, poichè il tasso di imposizione non è sempre uguale (ad es. il 5 per cento), ma aumenta con l'aumentare del reddito (ad es.: fino a L. 900.000 il 6 per cento; da L. 900.000 a L. 1.200.000 l'8 per cento e così di seguito).

Per coloro che sono tenuti alla presentazione della DENUNCIA VANONI, l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette eseguirà un accertamento d'ufficio, che poi segnalerà al contribuente. Quest'ultimo, anche alla luce di quanto ha denunciato, vedrà se accettare o respingere la proposta dell'Ufficio delle Imposte.

Se accetta, il contribuente pagherà la differenza tra l'imposta calcolata su quanto era stato da lui denunciato e quella calcolata dallo Stato.

Se invece respingesse la proposta, il contribuente potrebbe tentare una trattativa amichevole; se questa non desse i risultati sperati, l'Ufficio delle Imposte disporrebbe l'immediato accertamento coattivo, in loco, per valutare l'esatta consistenza del reddito.

Non appena accertato il reddito, e di conseguenza l'imposta, quest'ultima viene messa a ruolo e il contribuente tutti i mesi pari (entro il giorno 18) si recherà all'esattoria per pagare la cartella esattoriale.

Tra le imposte e tasse comunali ricordiamo: le imposte di consumo, l'imposta di licenza esercizi pubblici, la tassa per l'occupazione di aree pubbliche, imposta sui cani, sul bestiame,

(segue in 4ª pagina)

'L GAVASÜN

NOTIZIARIO APERIODICO

Direttore: ENZO MOROZZO
Redazione: Martino Chiara - Roberto Flogisto - Mario Musso - Ornella Vezzetti
(febbraio 1978)

LA VIOLENZA TRA NOI

Fino a poco tempo fa Ozegna pareva trovarsi fuori da quel clima di violenza che ormai da anni contamina l'Italia e anche il nostro canavese.
Ultimamente, in rapida successione, si sono verificati episodi spiacevoli.
Si è iniziato con il furto sacrilego nella chiesa di S. Besso, uno dei luoghi più amati dagli ozegnesi, si è poi passati alla rapina nell'ufficio postale e nelle ultime settimane una escalation contro il Palazzetto dello Sport.
Soprattutto in questo ultimo caso è estremamente impossibile individuare chi può aver compiuto simili gesti, chi può avere interesse. Se al verificarsi del primo gesto vandalico di fine gennaio si poteva pensare anche a uno scherzo malsano o a iniziativa di ubriaco, il secondo episodio rende la situazione seria.
Pare cioè esistere una mente che organizza il tutto con ben determinato fine.
Sperare che gli episodi non si ripetano ed esprimere la nostra esecrazione, sappiamo che non basta, ma siamo veramente incapaci e impotenti e solo le forze dell'ordine se impegnate a fondo possono darci una risposta: quella risposta che noi tutti come ozegnesi ci aspettiamo, perchè siamo stati colpiti in un'opera che sentiamo nostra.

La redazione

Entrano i GIOVANI nel GIORNALE

A partire da questo numero alcuni giovani ozegnesi iniziano la loro collaborazione nella redazione de 'L GAVASUN.
Quell'aria nuova che auspicavamo forse sta per spirare; aiutiamoli e sosteniamoli in questo compito eccitante, ma difficile
Ecco i loro nomi: Olivetto Baudino Rosanna, Parola Maria Rita, Bartoli Angelo, Fraschetti Nicolas, Talarico Giuseppe, Ziano Nicola, Talarico Franchino, Zucco Sandro

La Redazione

Gli AGRICOLTORI NON SONO CITTADINI DI SERIE B

Si stanno pagando attualmente gli errori fatti e le scelte operate in passato.
Quella derivante dal deficit del settore agricolo è tra quelle più esose.
Purtroppo i nostri governanti all'indomani della ricostruzione(anni '50) scelsero in seno alla Comunità Economica Europea lo sviluppo industriale, lasciando ad altri paesi(Olanda e Francia) il monopolio del settore agricolo: fu quindi una scelta politica.
Indubbiamente l'industria andava sviluppata, cercando però ancora di incrementare l'agricoltura(soprattutto al sud dove lo sfruttamento delle terre è inadeguato), diminuendo il numero degli occupati con la meccanizzazione: era da prevedere che un maggior benessere dei cittadini avrebbe aumentato la domanda di prodotti alimentari che ormai dobbiamo comprare all'estero.
Il fenomeno dello spopolamento delle campagne non è avvenuto, come si cerca di sostenere, per desiderio dei contadini di entrare nelle fabbriche, ma innanzitutto per scelta politica che una volta imboccata la via della industrializzazione a scapito dell'agricoltura, facilitò gli operatori industriali e gli operai.
Se a questo si aggiunge la scarsa remunerazione dei prodotti della terra(chi guadagna di più non è l'agricoltore ma l'intermediario e il commerciante all'ingrosso) e una punizione della piccola proprietà (l'aver fatto una legge sull'affitto dei terreni uguale per i grandi latifondisti e per il proprietario di un piccolo podere che magari è costretto ad affittare perchè non più in grado di condurlo è stato un grave errore)si ha un quadro più completo di quello che le forze politiche hanno fatto in tutti questi anni, an che se poi in occasione di riunioni o comizi cercano appoggi e sostegni.
Il contadino ha una pensione di 92.000 mensili, solo da alcuni anni riceve prestazioni farmaceutiche e mediche gratuite; si dice "non ha pagato". Ha anche questo deriva da scelte politiche: se al contadino(come agli altri lavoratori) si chiedeva un contributo più alto per pensione e mutua garantendo questi servizi non si sarebbe rifiutato.

E' una categoria quella degli agricoltori perennemente in ansia: basta una grandinata, una alluvione per arrecare danni irreparabili. Anche qui si deve dire che da parte dei nostri organi politici non si è creata alcuna politica per i corsi d'acqua, mentre giustamente in fabbrica si cerca di rendere sicuro l'ambiente di lavoro.
In prima persona il contadino paga poi per dare soccorso alla collettività. Terreni attraversati da pali della luce elettrica, espropri per collegamento strade o allargamento di quelle esistenti.

Il motivo del disinteresse dei politici può avere una spiegazione nello spirito di individualismo che ha sempre contraddistinto l'agricoltore il quale ha sempre preferito fare da sè, senza l'aiuto di nessuno meno che mai dello Stato, geloso della sua libertà. Non vuole avere niente in forma di elemosina; anche in casi di calamità (abbiamo visto nel biellese)non chiede intervento dall'alto ma "si tira su le maniche".
Questo fare da sè causa una mancanza di unità tra i contadini e rende più facilmente vulnerabile la categoria.
Ultimamente i giovani agricoltori pare abbiano trovato la forza dell'unità per reagire contro decisioni ingiuste: ricordiamo le manifestazioni di protesta .
Auguriamoci quindi, prima che sia troppo tardi, che questa importante componente della nostra vita economica sappia unirsi, farsi sentire, perchè difendendo i propri interessi e portando avanti le proprie istanze difende e porta avanti quelli della intera collettività.

La redazione

PER MANCANZA DI SPAZIO IN QUESTO NUMERO SONO STATE SOPPRESSE LE RUBRICHE RELATIVE ALLA STORIA DI OZEGNA DEGLI ULTIMI 30° ANNI E ALLA POSIONE DEI GIOVANI ALL'INTERNO DEL PAESE E IN RAPPORTO AI VARI GRUPPI . ENTRAMBE RIPRENDERANNO REGOLARMENTE NEL PROSSIMO NUMERO.

L GA VA SÜN

Direttore: Roberto FLOGISTO
Redazione: Enzo Barone,Martino Chiara,Enzo Morozzo,Franco Talarico,Nicole Zianc
(gennaio 1980) N. 1 NOTIZIARIO APERIODICO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

A OZEGNA QUALCOSA GIÀ SI MUOVE

Ci si avvicina, ormai a grandi passi, al rinnovo delle amministrazioni comunali che dovrebbe aver luogo nella primavera prossima. Anche il nostro paese è interessato al problema e certamente l'attenzione dell'elettore ozegnese è venuta aumentando nelle ultime due consultazioni (1970 e 75) per motivi diversi, ma entrambi significativi: nella prima si registrò la lotta "in famiglia" tra l'allora sindaco Capasso e il collega di partito Zucco, nella successiva ci fu invece un confronto sul filo del rasoio tra le due liste presenti.
Non trovandoci di fronte ad un grande centro, dove tutta la vita politica è guidata dai responsabili dei partiti, è certamente azzardato fare anticipazioni su una votazione che avrà luogo fra sei mesi. Alcune considerazioni sono comunque possibili. Le ultime elezioni hanno rinnovato il Consiglio Comunale di ben dieci quindicesimi, portando nell'amministrazione numerose persone giovani come da anni non capitava nel nostro Comune; inoltre per la prima volta dal 1947 si è avuto un sindaco eletto dal Consiglio a legislatura iniziata. Ancora le ultime elezioni politiche hanno dimostrato che ad Ozegna non esiste una possibile maggioranza di sinistra, rasentando la DC la maggioranza assoluta. E' in dubbio però che nelle elezioni amministrative i giochi sono più complessi, esistendo voti di preferenza dettati da motivi extrapolitici. La DC, forte del suo elettorato e di una tradizione vincente, si presenterà nuovamente come grande favorita. Chi gli contrasterà il passo?
Come già detto una formazione fortemente caratterizzata politicamente (cioè legata a partiti coalizzati di centro e di sinistra) avrebbe scarse possibilità di successo; l'unica alternativa potrebbe quindi essere quella di una lista indipendente che punti sugli uomini, anzichè sulla colorazione politica, legata però da una certa omogeneità e unità. Questi ultimi cinque anni sono stati caratterizzati da una certa flessione nelle persone e nei gruppi spontanei (enti e associazioni), che sono alquanto rientrati nei ranghi, e questo rende più arduo individuare persone nuove in grado di assumersi le responsabilità connesse con il gravoso compito di amministratore comunale. Le voci che circolano danno per certo il ritiro di alcuni degli attuali consiglieri; l'esperienza però insegna che man mano che si avvicina la scadenza elettorale molti propositi di ritiro vanno in fumo e i candidati accettano di ripresentarsi. Il nuovo clima dialettico determinatosi da alcuni mesi all'interno del Consiglio Comunale (caratterizzato prima da ampi dibatti

segue in ultima pagina →

'L Ga va sun

Registazione Tribunale di Torino. N° 3
Redazione e amministrazione: via Municipio -Ozegna tel. (0124) 27226
Recapito: corso Principe Tommaso (presso ditta Massetti Anna)
Tipografia: Ivreagrafica
Direttore responsabile: EZIO UGGETTI Direttore: Martino C
Vice direttore:Enzo Morozzo Redattore capo:Rober
Redazione :Enzo Barone, Elda Cossano, Franco Talarico, Nicola e Paola Zi

PRESENTATO IL PIANO REGOLATORE

Venerdì 15 maggio, presso il Palazzetto dello Sport, è stato presentato al
progetto preliminare di Piano regolatore.
Il sindaco, l'assessore Tarella e i curatori del piano stesso , tra cui l'a
di Bergolo, hanno illustrato le caratteristiche del piano.
Il dato più importante che é emerso nel corso della serata é quello relativ
esistente in Ozegna tra i vani e gli abitanti. Poiché il numero dei vani (a
lo potrebbero essere) é notevolmente superiore a quello degli abitanti, non
la possibilità di edificare nuove abitazioni per evitare che il centro abit
in misura sproporzionata rispetto alle zone verdi.
La zona libera attuale (vale a dire la campagna nelle immediate vicinanze c
ta quindi quasi totalmente bloccata fatta eccezione per alcuni settori cons
plètare, sia per quanto riguarda le abitazioni civili chele piccole officin
zioni possibili non dovrebbero superare complessivamente le otto-dieci unit
Si é cercato di far orientare gli interventi sotto l'aspetto della ristrutt
(basandosi su quanto veniva indicato dalla legge regionale N° 56 che non é
si pensava, modificata); gli interventi potranno comprendere ampliamenti de
già esistenti per un massimo di 25 mq o del 20% della superficie già abitat
e trasformando in abitazioni civili granai, tettoie, soffitte, solai, ecc.
Il piano preventivo resterà esposto fino al 21 giugno in municipio e sarà p
trare osservazioni scritte sul piano stesso. Dopo di ché, le eventuali varia
operate e si aprirà un ciclo di 3 o5 anni per presentare i progetti di modi
strutture esistenti; infine si passerà alla realizzazione dei piani di inte
nel piano pluriennale di attuazione.

tesseramento 1981

E' quasi completato il Tesseramento dell'anno in corso: la rispo
affettuosa degli Ozegnesi è un segno di incoraggiamento per tutti i collab
vasun ringrazia cordialmente tutti i suoi sostenitori.

'L Gavason

PERIODICO della GENTE di OZEGNA

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI TORINO - ANNO XXIV - N. 3 APRILE 1993

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE Responsabile: Ezio UGGETTI

- AMMINISTRAZIONE & SEGRETERIA -
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO, VICE PRESIDENTE: Francesco BALDI, VICE DIRETTORE: Egle FURNO, SEGRETARIO: Mario Mortarotti, VICE SEGRETARIO: Lorena MUSSO, TESORIERE: Domenica CRESTO, VICE TESORIERE: Paola ZIANO.

- REDATTORI -
ATTIVITA' SOCIALE: Silvano VEZZETTI, ATTUALITA': Wilma FURNO, CULTURA & SPETTACOLI: Enzo MOROZZO, POLITICA: Martino CHIARA, SPORT: Dino RIZZO, GIOVANI: Mara VERNETTI BUT.

- COLLABORATORI ESTERNI -
Franco SACCONIER.

IL NUOVO MESSO COMUNALE

In sostituzione del signor GERANIO Giancarlo, dal prossimo 1° aprile, Ozegna avrà un nuovo messo-vigile nella persona del signor MADDIO ROCCO Fulvio, proveniente da Castellamonte dove già svolgeva le funzioni di messo comunale.
E' una persona giovane (classe 1961) e già con una certa esperienza e dovrebbe, quindi, offrire delle buone garanzie, sia per la continuità di servizio, sia per le capacità di espletare nel modo migliore le sue mansioni.
Alla prova scritta del concorso, svoltasi in data 16 febbraio 1993 nei locali del Palazzetto dello Sport, partecipavano n. 28 concorrenti e, di questi, solamente 10 accedevano alla prova orale del 11 marzo '93. Tra questi dieci, si classificava al primo posto il signor MADDIO ROCCO Fulvio.
Al neo messo-vigile le nostre congratulazioni per aver brillantemente superato le prove del concorso e l'augurio di un lungo e proficuo lavoro, volto a servire la popolazione ozegnese in spirito di amicizia e di collaborazione.

B.G.

FESTA DI S.ISIDORO

Ci sono tradizioni, la cui origine si perde nella notte dei tempi, che il trascorrere del tempo non riesce a cancellare, che si rinnovano puntuali anno dopo anno. E' questo il caso della festa di S.Isidoro, patrono degli agricoltori, che si è svolta domenica 14 marzo. Ancora una volta gli appuntamenti fissi sono stati la S.Messa, nel corso della quale sono stati offerti in dono i prodotti della terra, la benedizione dei trattori e delle autovetture, il rinfresco offerto dai priori CRESTO Domenica delegata donne rurali, AIMONETTO Daniele e VITTONE Luca ed infine il pranzo, presso il Palazzetto dello Sport cui hanno preso parte ben 160 persone, agricoltori e non. Tra le presenze importanti, oltre a quella del Sindaco e di alcuni amministratori comunali, occorre segnalare quella del presidente provinciale dei Coltivatori Diretti GOTTERO Carlo, che nel corso del banchetto ha illustrato i problemi dell'agricoltura e di OLIVERO Franco presidente dei "Giovani Coltivatori" e responsabile del Centro Assistenza Tecnica per le aziende agricole (CATAC).
Il testimone per la priorata del '94 è stato consegnato nelle mani di TOMASI CANOVA Secondina, AIMONETTO Gino e GALLO LASSERE Francesco presidente dei Coltivatori Diretti di Ozegna.

E.F.

Stampa:
CENTRO COPIE
P.za Lamarmora, 9
IVREA (TO)
Impaginazione & Grafica a cura di:
Milena CHIARA
Fotografie:
Fabio Rava, Foto Sacconier, fam. Vezzetti

'L Gabasön

PERIODICO DELLA GENTE DI OZEGNA

Registrazione Tribunale Torino - Anno XXVI - N. 2 - Febbraio 1995

EDITRICE : Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE Responsabile : Ezio UGGETTI

-AMMINISTRAZIONE & SEGRETERIA
PRESIDENTE : Roberto FLOGISTO-DIRETTORE OPERATIVO : Martino CHIARA-SEGRETARIO : Vilma FURNO
TESORIERE : Domenica CRESTO

-REDATTORI :
SETTORE CRONACA : Elena PIZZI, Francesco BALDI - SETTORE SPORT : Mario MORTAROTTI - SETTORE POLITICA : Mario MORTAROTTI - SETTORE ATTIVITA' SOCIALI-CULTURALI : Enzo MOROZZO - ATTIVITA' COLLATERALI : Dino RIZZO, Silvano VEZZETTI - GRUPPO GIOVANI: Katia CUGINI,Sara ALICE, Mara VERNETTI

-COLLABORATORI ESTERNI :
Milena CHIARA , Egle FURNO , Franco SACCONIER

FURTI ad OZEGNA

La sicurezza delle abitazioni ad Ozegna appare sempre meno certa, infatti da qualche anno si riscontrano numerose violazioni domiciliari con furto . L' ultima, in ordine di tempo, e' avvenuta nel periodo natalizio risolvendosi in modo positivo per l' immediato intervento dei Carabinieri che, avvisati dal derubato, hanno recuperato la refurtiva. Ma, come s'e' detto, e' stato un caso piuttosto eccezionale poiche' non sempre, o quasi mai come in episodi precedenti, si riesce a ritrovare la merce rubata. Bisogna anche aggiungere che si sono verificati casi in cui, pur non essendo avvenuto il furto vero e proprio, le effrazioni ed i danni hanno avuto conseguenze non solo sul patrimonio ma anche nell' animo delle persone. Tenendo conto di quanto detto, ci si chiede se non sarebbe opportuno aumentare la vigilanza dei Carabinieri se non altro come opera di prevenzione, senza dimenticare che un maggior controllo deve essere fatto anche da ognuno di noi specie quando si notano auto con ceffi a bordo che non ispirano certo fiducia e che, transitando lentamente e piu' volte per una stessa via scrutano il movimento delle persone e le abitazioni che paiono momentaneamente disabitate. In questi casi non sarebbe male avvisare il Sindaco o la caserma dei Carabinieri e dare una voce ai vicini di casa specie se questi sono persone sole o anziane. La collaborazione preventiva tra tutti i cittadini puo' essere piu' utile che non pochi giri in piu' per il paese della volante delle forze dell' ordine.
Un ulteriore consiglio, anche se apparentemente banale, e' quello di prestare sempre attenzione , prima di aprire, a chi suona al nostro campanello. Si sono recentemente verificati casi piuttosto inusuali in cui un individuo, magari ben vestito e con modi gentili, comunicava di dover consegnare, per conto di una ditta, magari conosciuta, un pacco contenente " una vincita" per un valore di L.5.000.00 in favore del soggetto "prescelto" ma che per il ritiro del suddetto "pacco vincita" occorreva pagare la somma di L.1.800.000 per le tasse che erano a carico del destinatario.Ovviamente,se la persona "abbocca" attratta dal valore dichiarato del premio, l' individuo ritira i soldi e...sparisce lasciando in mano al malcapitato un pacco pieno di stracci e cartaccia. In un momento di crisi finanziaria, come quello che stiamo attraversando in questo periodo, non c' e' da stupirsi se la mente perversa di quei biechi individui che altro non mirano che al denaro facile,si attivi in tutti i modi per ingegnarsi a spillare quattrini magari a danno di un povero pensionato che gia' di questi tempi deve fare i salti mortali per far quadrare il proprio magro bilancio.
Non e' certo bello doverlo dire , ma non fidatevi di chi non conscete veramente bene, ed in ogni caso prima di prendere decisioni all' apparenza convenienti, consigliatevi con parenti o conoscenti della cui serieta' siete sicuri. Non si sa mai ! Le fregature arrivano senza preavviso ed improvvise e lasciano sempre l' amaro in bocca e la rabbia nel cuore.

Enzo Morozzo -Stefania Minati - Francesco Baldi